

Terza passeggiata del Donatore.

Il freddo vento del giorno precedente non ha frenato la voglia di partecipare alla terza edizione della Passeggiata del Donatore organizzata dall'Avis di Domodossola e dall'associazione Donatori Ossolani di Midollo Osseo (D.O.M.O.), che si è svolta domenica 18 ottobre attraverso le frazioni di Varzo.

Una trentina le persone che, incuranti dell'inclemenza del tempo, si sono incamminate sul percorso tracciato dagli organizzatori, con l'ausilio di Lisanna Cuccini del CAI di Varzo, ed hanno fruito della possibilità di immergersi in un territorio ricco di storia, di bellezze naturali, ma soprattutto artistiche. Varzo, con i suoi 17 oratori, ha infatti un vasto patrimonio di affreschi e dipinti, fino ad oggi, forse, poco valutati e che invece meritano una maggiore attenzione.

Accompagnati da Paolo Pirocchi naturalista, Paolo Novaria, Tiziano Maimone e Luciana Fattalini, guide escursionistiche ambientali, i partecipanti sono transitati per la frazione Colla, con il torchio e annessa macina usata per l'uva, ma anche per noci e pere.

Successivamente hanno percorso la via Crucis del XVIII secolo che porta all'Oratorio del Santo Sepolcro di Durogna, datato 1691 e restaurato di recente. Le particolarità di questi primi punti di interesse sono state spiegate dalla

preparatissima Danila Luoni. Salendo sono stati attraversati i piccoli nuclei di Casefranchi e Casa Gatti, poi, superato il Rio Ri, dove sono presenti i resti di un vecchio mulino e di una segheria ad acqua, si è giunti a Coggia. Qui si trova un abitato ancora integro, ma soprattutto un Oratorio, chiamarlo così forse è riduttivo, del 1606 e dedicato all'Assunzione della Beata Vergine Maria, che custodisce tele pregevoli di vari autori e affreschi del pittore vigezzino Giuseppe Maria Borgnis. La sapiente illustrazione delle opere, a cura di Annalisa del Tedesco, ha illuminato e conquistato gli astanti.

Il pranzo al sacco in località Staggiolo, vicino all'Oratorio dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo (anno 1615), è stato un

momento di condivisione che ha maggiormente affiatato il gruppo. La discesa, lungo sentieri e la bellissima mulattiera, ha attraversato i borghi di Porta, Piaggio, Pasquè dove una merenda finale, con la collaborazione di Renata Ciceri della Pro Loco Valle Divedro, ha fatto da prologo alla visita della parrocchiale di San Giorgio, con la sua storia romanica e affreschi, anche curiosi, come quello dell'impiccato, o antichissimi quello di San Francesco che sembra essere la prima opera pittorica dedicato a questo santo in tutto il VCO. In ultimo capatina alla Torretta medievale e, dopo una bellissima giornata, i saluti e l'arrivederci all'anno prossimo.

*Carlo Pasquali
Paolo Novaria.*

